

Tabella 92 - Sostanze stupefacenti nella provincia di Messina²²

SEQUESTRI IN KG.					OPERAZIONI	PERSONE OGGETTO DI INFORMATIVA DI P.G.			Decessi
Eroina	Cocaina	Cannabis	Altre	Totale		Totale	Di cui: Stranieri	Minori	
0,144	0,048	216,678	0	216,87	236	494	8	35	3

(Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga - Elaborazione: Osservatorio Permanente sulla Criminalità)

Anche nel settore del **traffico degli stupefacenti** le Forze dell'Ordine hanno effettuato, come si rileva dalla Tabella 92, numerose operazioni che hanno portato al sequestro complessivo di 216,870 Kg di sostanze stupefacenti, in prevalenza cannabis, nonché al deferimento all'A.G., a vario titolo, di 494 individui.

L'intensa attività delle Forze di polizia ha portato nell'anno 1997 alla cattura dei latitanti Corrado Favara e Mario Giulio Calderone, quest'ultimo particolarmente pericoloso, nonché all'arresto di 6 persone, fra le quali 5 docenti universitari, responsabili di **associazione per delinquere, falso ideologico, abuso in atti d'ufficio, corruzione** ed altro.

Sono stati infine deferiti all'A.G. 12 soggetti ritenuti responsabili di **associazione per delinquere finalizzata all'usura, estorsione, evasione fiscale, riciclaggio e falsa certificazione**. I predetti, secondo esiti di investigazioni, avrebbero operato in un'organizzazione criminale capeggiata da un elemento di spicco della criminalità peloritana.

Provincia di Ragusa

L'economia della provincia risulta basata prevalentemente sull'attività agricola che ha visto lo sviluppo delle tecniche di coltivazione in serra ed il sorgere in tutto il territorio di numerose imprese e sulla zootecnia, grazie all'adozione di moderne metodologie nell'allevamento del bestiame.

Sul miglioramento della condizione economica ha inoltre inciso l'evoluzione del settore turistico-alberghiero e, sia pure in misura ridotta, di quello industriale.

²² Nella tabella non sono rappresentati gli stupefacenti sequestrati in compresse.

La situazione descritta, se da un lato ha costituito fonte di ricchezza per lo sviluppo di attività indotte, dall'altro ha attirato l'attenzione della malavita organizzata che nel passato non aveva mostrato particolare interesse verso il ragusano.

La provincia, che risultava rispetto ad altre zone della Sicilia a basso profilo mafioso, negli ultimi tempi ha visto quindi crescere la presenza della criminalità organizzata che ha rivelato, nel 1997, una forte vitalità e capacità di rinnovamento.

Il territorio ibleo, interessato in tutta la sua estensione dalla criminalità comune, risente dell'influenza di quella mafiosa soprattutto nei comuni di Vittoria e Comiso per la parte **occidentale** e di Scicli e Pozzallo per la parte **orientale**. L'area **sud-orientale** appare tra l'altro influenzata dalla criminalità catanese dedita, in particolare, alle **rapine**.

Tali aree sono controllate principalmente dal clan Dominante, di connotazione "stiddara", derivante dal disgregamento della cosca Dominante Carbonaro verificatosi a seguito dell'arresto, avvenuto nel 1994, dei fratelli Carbonaro ora collaboratori di giustizia.

Il clan Dominante nel quale è confluito il gruppo Ferreri di Comiso, i cui rappresentanti Francesco Sacco e Stefano di Natale sono peraltro detenuti, è stato fatto oggetto di continui attacchi da parte di gruppi minori mossi da mire espansionistiche, che ne hanno tentato la destabilizzazione territoriale.

In particolare i primi mesi del 1997 hanno segnato la fine di una faida che, per tutto il 1996, aveva avuto come protagonisti il sodalizio Cascino-Inghilterra, rappresentante dei Dominante, ed un nuovo gruppo, quello dei Nigito, legato alla cosca Russo di Niscemi (CL) che tentava di sostituirsi al primo nel controllo del territorio.

Sono da attribuirsi al suddetto scontro il tentato omicidio di Vincenzo Jemolo elemento di spicco del gruppo dei Cascino-Inghilterra avvenuto il 25.01.1997 e quello di Salvatore Bratsu avvenuto il 10 agosto successivo.

Il gruppo Nigito, indebolito a sua volta dall'azione di contrasto delle Forze dell'Ordine è stato sostituito, nel 1997, dalla cosca emergente dei D'Agosta - Noto nella contrapposizione al clan Dominante.

Allo scontro tra i D'Agosta-Noto e i Dominante sarebbero da ricondurre l'omicidio di Roberto Rocchetta ed il tentato omicidio di Francesco Nobile, entrambi appartenenti al clan Dominante, nonché l'attentato contro Emanuele Battaglia, attualmente detenuto, elemento di spicco dello stesso clan Dominante.

Quanto al panorama criminale della provincia si osserva che, oltre ai reati di minore profilo criminale e generalmente riconducibili alla malavita comune, sono frequenti, soprattutto nelle zone a forte densità mafiosa, attività di tipo estorsivo e rapine dirette ad un rapido rastrellamento di capitali.

L'aumento registrato nel 1997, rispetto all'anno precedente, di incendi dolosi,

Tabella 93 - Principali delitti denunciati

	1995	1996	1997	%
Associazione per delinquere	12	15	2	-86,67
Associazione mafiosa	4	2	3	50
Omicidio di mafia	0	2	0	-100
Att. Dinamitardo e incendiario	1	0	3	(3)
Incendio doloso	96	55	90	63,64
Estorsione	18	24	18	-25
Rapina a uffici postali	5	1	7	600
Rapina a Istituti di credito	3	1	8	700
Rapina a mezzi pesanti	0	3	0	-100
Contrabbando	3	5	1	-80
Reati inerenti la prostituzione	13	11	3	-72,73

(Fonte: ISTAT- Elaborazione: Osservatorio Permanente sulla Criminalità)

attentati dinamitardi ed

il contestuale, relativo, decremento delle estorsioni (Tabella 93), inducono gli inquirenti a non escludere che sia in atto un'opera di occultamento delle attività illecite da parte della malavita orga-

nizzata che utilizzerebbe metodiche intimidatorie per "convincere" le proprie vittime a non denunciare le estorsioni subite.

E' significativa, comunque, a riprova di una rinnovata fiducia nelle Istituzioni dello Stato, la creazione di 4 associazioni antiracket tra le quali "l'Assoimpresa" di Modica.

In aumento le rapine ad uffici postali ed Istituti di credito, verosimilmente, come già anticipato, a fini di autofinanziamento.

Particolarmente efficace, anche nell'anno considerato, è stata l'azione degli organi istituzionali, nel fronteggiare il **traffico di stupefacenti**. Al riguardo notevoli risultati sono stati conseguiti con le operazioni "Piazza pulita" e "Scacco Matto" condotte nell'area vittoriese che hanno portato all'emissione di oltre 120 provvedimenti cautelari nei confronti di esponenti del clan Dominante e dei gruppi emergenti ad esso contrapposti (Nigito e D'Agosta- Noto).

Le indagini avrebbero anche orientato gli investigatori a sospettare che la droga introdotta nel ragusano provenga dalla provincia di Siracusa ed in particolare da Pachino, ritenuta luogo di approvvigionamento e smistamento dei traffici.

Le indagini hanno altresì portato al sequestro di beni del valore di circa 6 miliardi nella disponibilità della cosca Dominante.

Provincia di Siracusa

La criminalità comune e quella organizzata operanti sono state agevolate dalla non fiorente condizione socio-economica della provincia che ha registrato un alto tasso di disoccupazione valutato nel 18,6%.

Tale situazione ha indotto le fasce più giovani della popolazione alla commistione di reati di basso profilo ma remunerativi in termini economici, quali **furti e rapine**.

L'influenza della criminalità organizzata è risultata notevole in tutta la provincia. Suddividendo poi, geograficamente, la provincia in tre zone si possono individuare, a grandi linee, le seguenti sfere di azione:

- la zona nord è parte del capoluogo area d'influenza del clan Aparo e Nardo;
- il centro del sodalizio Urso-Bottaro;
- il sud di quello dei Trigila.

I vari gruppi, e soprattutto la cosca Nardo di Lentini, hanno risentito inoltre dall'influenza delle famiglie mafiose catanesi, in particolare dei Santapaola.

I sodalizi hanno controllato i rispettivi "territori" attraverso pratiche estorsive ed usuarie esercitate ai danni delle locali imprese produttrici e commerciali, specie se in difficoltà.

La presenza di ben 12 associazioni antiracket testimonia in ogni caso la forte reazione sociale contro tali fenomeni.

La Tabella 94 evidenzia sostanzialmente una diminuzione delle estorsioni (-50%)

Tabella 94 - Principali delitti denunciati

	1995	1996	1997	\ %
Associazione per delinquere	12	10	9	-10
Associazione mafiosa	15	6	4	-33,33
Omicidio di mafia	6	1	0	-100
Att. dinamitardo e incendiario	5	3	9	200
Incendio doloso	320	294	299	1,7
Estorsione	100	172	86	-50
Rapina a uffici postali	2	11	12	9,09
Rapina a Istituti di credito	16	47	21	-55,32
Rapina a mezzi pesanti	7	14	2	-85,71
Contrabbando	30	11	24	118,18
Reati inerenti la prostituzione	5	13	4	-69,23

(Fonte: ISTAT- Elaborazione: Osservatorio Permanente sulla Criminalità)

estorsioni l'azione di contrasto condotta grazie anche alla collaborazione delle associazioni antiracket e quanto invece possano aver concorso pressioni intimidatorie della malavita, considerato l'aumento degli **attentati dinamitardi ed incendiari**.

I 15 attentati compiuti contro le Forze dell'Ordine e i 12 atti intimidatori diretti contro amministratori pubblici ed esponenti politici e sindacali dimostrano, in ogni caso, quanto sia incisiva e presente l'opera delle Istituzioni.

Fra le operazioni di polizia sono da citare quella denominata "Ducezio" che ha portato all'arresto di alcuni affiliati del clan Trigila - che riunisce anche famiglie nomadi stanziati nel siracusano - dedito a **rapine, contrabbando e traffico di droga** e l'operazione "Xiridia", che ha colpito il clan Aparo-Nardo, che opera soprattutto nel settore dell'**estorsione**, come dimostrato dal rinvenimento di un libro mastro con i nominativi delle imprese commerciali taglieggiate.

che contrasta tuttavia con l'aumento degli **attentati dinamitardi ed incendiari**.

Al riguardo, le indagini delle Forze dell'Ordine sono anche dirette a stabilire quanto abbia potuto incidere sul calo delle

Ulteriore fonte di guadagno per i clan del siracusano è il **contrabbando**, aumentato nel corso del 1997 del 118 % .

Tabella 95 - Sostanze stupefacenti nella provincia di Siracusa²³

SEQUESTRI IN KG.					OPERAZIONI	PERSONE OGGETTO DI INFORMATIVA DI P.G.			Decessi
Eroina	Cocaina	Cannabis	Altre	Totale		Totale	Di cui: Stranieri	Minori	
0,72	0,021	6,1	0,065	6,906	91	133	0	4	2

(Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga - Elaborazione: Osservatorio Permanente sulla Criminalità)

La Tabella 95 nel mostrare l'andamento del traffico degli stupefacenti nel 1997 evidenzia come il fenomeno sia in diminuzione. Le 91 operazioni di polizia condotte nella provincia hanno portato al deferimento all'A.G. di 133 soggetti, 102 dei quali in stato d'arresto. Fra queste l'operazione "Underground" ha consentito la disarticolazione di un gruppo emergente guidato da Roberto Zappulla e dedito, oltre che al **traffico di stupefacenti**, ad **attività estorsive** nei confronti di operatori economici del siracusano.

Provincia di Trapani

L'alto tasso di disoccupazione, riconducibile tra l'altro alla crisi in cui si dibattono i vari comparti produttivi di Trapani, ha contribuito a far collocare il trapanese ai livelli più bassi della scala di vitalità economico - sociale delle province del territorio nazionale.

Tale situazione ha creato crescente disagio nella popolazione ed ha spinto giovani di fasce di età sempre più basse verso forme primarie di delinquenza. In tal modo si è ulteriormente accresciuta la già folta schiera della manovalanza criminale, anello di congiunzione tra la delinquenza comune e quella organizzata.

Alcuni settori produttivi risultano inoltre inquinati dall'infiltrazione di soggetti mafiosi che avrebbero investito, in attività legali, capitali di provenienza illecita.

²³ Nella tabella non sono riportati gli stupefacenti sequestrati in compresse.

Esempi significativi al riguardo sono la gestione del mercato ittico di Mazara del Vallo ed il controllo della produzione di calcestruzzi e cemento.

La situazione fin qui esposta è sufficiente a delineare il quadro di una provincia ad alta densità e potenzialità mafiosa che tuttavia, nel 1997, ha dato segni di quiescenza.

Le attività delinquenziali della provincia sono riconducibili alle famiglie Messina

Tabella 96 - Principali delitti denunciati

	1995	1996	1997	Δ %
Associazione per delinquere	11	9	3	-66,67
Associazione mafiosa	3	3	2	-33,33
Omicidio di mafia	4	0	1	(1)
Att. dinamitardo e incendiario	45	47	48	2,13
Incendio doloso	239	208	170	-18,27
Estorsione	44	24	7	-70,83
Rapina a uffici postali	2	2	3	50
Rapina a Istituti di credito	20	19	10	-47,37
Rapina a mezzi pesanti	3	3	0	-100
Contrabbando	7	2	4	100
Reati inerenti la prostituzione	4	7	12	71,43

(Fonte: ISTAT- Elaborazione: Osservatorio Permanente sulla Criminalità)

dell'Ordine, le due famiglie si sono alleate tra loro mostrandosi particolarmente attive nei settori del traffico di armi, di droga nonché delle estorsioni.

Segue, in ordine di importanza, la cosca Virga di **Trapani** facente capo al latitante Vincenzo Virga anch'essa punto di riferimento di "cosa nostra" dedita al **traffico degli stupefacenti**, alla sofisticazione vinicola ed al controllo dei settori del calcestruzzo, del cemento e dei trasporti.

Tra le cosche minori, quella dei Caprarotta-D'Amico operante in Marsala, che disarticolata dalla faida con i Zichitella, ha fatto registrare, nell'anno, segnali di riorganizzazione e di attività nei settori della pastorizia, della trasformazione del latte, della macellazione delle carni e nel comparto della pesca.

Nonostante l'influenza dei sodalizi di stampo mafioso, si è registrato nel 1997, come evidenziato dalla Tabella 96, un confortante calo dei reati più gravi. Significativo al riguardo il dato relativo alle **estorsioni** (che numericamente passano dalle 24 del '96 alle 7 del '97 con una diminuzione del 70.83%),

Denaro di Mazara del Vallo e Agate di Castelvetro che godono dell'appoggio dei Corleonesi di Palermo. Impoverite economicamente e numericamente dalla pressante azione di contrasto delle Forze

soprattutto se confrontato con l'aumento degli attentati dinamitardi ed incendiari che hanno mostrato una crescita pari al 2,1 %.

In diminuzione anche le **rapine**, in particolare quelle ai danni degli Istituti di credito, che hanno subito una flessione del 47,37% rispetto all'anno precedente.

In aumento risultano invece i reati inerenti alla **prostituzione** che da 7 sono passati a 12 con una crescita percentuale del 71,43. Il maggior numero di arresti (7) e di denunce (22), dimostra gli effetti della continua azione di contrasto delle Forze di polizia.

Il fenomeno della prostituzione va comunque valutato in considerazione della posizione geografica della provincia trapanese, nella quale, data la vicinanza con il continente africano, affluiscono clandestini che incrementano le fila della prostituzione.

Gran parte della ricchezza della malavita locale deriva dalla gestione dei traffici delle droghe. Nell'anno considerato, a seguito delle 89 operazioni effettuate, risultano deferite all'A.G. 162 persone di cui 8 minori. La quantità di stupefacenti sequestrata (Kg. 405,550) risulta quasi interamente composta da derivati di cannabis.

Tabella 97 - Sostanze stupefacenti nella provincia di Trapani²⁴

SEQUESTRI IN KG.					OPERAZIONI	PERSONE OGGETTO DI INFORMATIVA DI P.G.			Decessi
Eroina	Cocaina	Cannabis	Altre	Totale		Totale	Di cui: Stranieri	Minori	
0,083	0,045	405,422	0	405,55	89	162	0	8	3

(Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga - Elaborazione: Osservatorio Permanente sulla Criminalità)

Risultati lusinghieri hanno infine conseguito le Forze dell'Ordine nel 1997 grazie alla cattura di latitanti fra i quali Vito Baglio, Mariano Asaro Michele Mercadante e Francesco Milazzo, rispettivamente facenti parte delle cosche Rimi-Greco, Calabrò e Parisi, tutti noti per la loro pericolosità.

²⁴ Nella tabella non sono riportati gli stupefacenti sequestrati in compresse.

BIBLIOGRAFIA

- **Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per il Coordinamento delle Iniziative Antiracket e Antiusura**
 - *"ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO IN MATERIA DI ESTORSIONE ED USURA"*.

- **Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia**
Servizio III - C.E.D. Interforze
 - *DATI STATISTICI RELATIVI ALLE PERSONE DENUNCIATE E ARRESTATE NEL 1997.*

- **Direzione Centrale Della Polizia Criminale**
 - *"ANALISI DELLE INFORMAZIONI INERENTI LE MISURE DI PREVENZIONE PATRIMONIALI EMESSE AI SENSI DELLE L.575/65 E 365/29 DAL 1993 AL 1997"*.

- **Direzione Centrale Della Polizia Criminale**
Servizio Contrasto Grande Criminalità
 - *"RAPPORTO ANNUALE SULLA CRIMINALITÀ RELATIVO ALL'ANNO 1997"*.
 - *"SEQUESTRI DI PERSONA A SCOPO DI ESTORSIONE"*
 - *DATI SU MISURE DI CARATTERE PATRIMONIALE.*

- **Direzione Centrale Della Polizia Criminale**
Servizio Centrale di Protezione
 - *"RAPPORTO ANNUALE SULLA CRIMINALITÀ RELATIVO ALL'ANNO 1997"*.

- *“RELAZIONE AL PARLAMENTO SUI PROGRAMMI DI PROTEZIONE, SULLA LORO EFFICACIA E SULLE MODALITÀ GENERALI DI APPLICAZIONE”. (RELAZIONI SEMESTRALI ANNO 1997).*

- **Direzione Centrale Della Polizia Criminale**
Servizio Anticrimine
 - *“RAPPORTO ANNUALE SULLA CRIMINALITÀ RELATIVO ALL'ANNO 1997”.*

- **Direzione Centrale Della Polizia Criminale**
Servizio Centrale Operativo
 - *“LE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI”. (OTTOBRE 1997)*

- **Direzione Centrale per i Servizi Antidroga**
 - *“RELAZIONE STATISTICA ATTIVITÀ ANTIDROGA 1997”.*

- **Direzione Centrale Affari Generali**
Servizio Polizia Amministrativa e Sociale
 - *“RELAZIONI SEMESTRALI DELLE PREFETTURE SULLA TUTELA DELLA MORALITÀ PUBBLICA E DEL BUON COSTUME”.*

- **Direzione Centrale Polizia Prevenzione**
 - *“TERRORISMO, EVERSIONE E FENOMENI DELITTUOSI DI CRIMINALITÀ OMUNE A VALENZA TERRORISTICA”. ANNO 1997*

- **Direzione Centrale Polizia Stradale, Ferroviaria, di Frontiera e Postale**
 - *“RAPPORTO ANNUALE SULLA CRIMINALITÀ RELATIVO ALL'ANNO 1997”.*

- **Direzione Investigativa Antimafia**

- *"RELAZIONI SEMESTRALI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E SUI RISULTATI CONSEGUITI". (RELAZIONI SEMESTRALI 1997)*
- *"CRIMINALITÀ ORGANIZZATA COLOMBIANA IN ITALIA".*
- *"SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN ITALIA 1997 CONTRIBUTO PER IL RAPPORTO ANNUALE PER L'UNIONE EUROPEA. ANNO 1997".*

- **Prefetture della Repubblica**

- *RELAZIONI PERIODICHE SULLA SITUAZIONE DELLE PROVINCE PER IL 1997.*

- **Sisde**

- *"CONTRIBUTO DEL SISDE PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO ANNUALE SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ANNO 1997".*

- **Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri**

- *"SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN ITALIA 1997".*

- **Comando Generale della Guardia di Finanza**

- *"L'UNIONE EUROPEA A TUTELA DEGLI INTERESSI FINANZIARI".
Prof.ssa Felicetta LAURIA - Ten. Col. T. St. Paolo POLETTI. Roma 1997.*

- **Comando Generale della Guardia di Finanza**

Servizio Centrale di Investigazione sulla Criminalità Organizzata

- *"RELAZIONE ANNUALE SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA 1997"*

- **Ministero di Grazia e Giustizia**

Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile

- *"MINORENNI DENUNCIATI ALLE PROCURE DELLA REPUBBLICA PRESSO I TRIBUNALI PER I MINORENNI". ANNO 1996*
- *"FLUSSI DI UTENZA NEI CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA E DEGLI ISTITUTI PENALI PER MINORENNI. 1991-1997"*

- **Ministero di Grazia e Giustizia**

Procure Generali presso le Corti d'Appello

- *RELAZIONI DEI PROCURATORI GENERALI PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 1998.*

- **Ministero delle Politiche Agricole - Corpo Forestale dello Stato**

Direzione Generale delle Risorse Forestali Montane e Idriche

- *"RELAZIONE AL PARLAMENTO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L. 30 DIC. 1991 N.410. ATTIVITÀ SVOLTA DAL CORPO FORESTALE DELLO STATO NELL'ANNO 1997".*

ENTI VARI

- **Istat**

Servizio statistiche giudiziarie

- *DATI STATISTICI RELATIVI ALL'ANNO 1997*

- **Banca d'Italia**

- *DATI STATISTICI RELATIVI ALL'ANNO 1997.*

UFFICIO ITALIANO CAMBI

- *"ELENCO GENERALE DEGLI INTERMEDIARI OPERANTI NEL SETTORE FINANZIARIO DISCIPLINATO DALL'ART. 106 E SEGUENTI*

DEL D.LGS. 385/93". (DATI STATISTICI DELLE SOCIETÀ FINANZIARIE RELATIVI AGLI ANNI 1995-'96-'97).

- **ACI**

Direzione Centrale Servizi Informativi

- *"DATI STATISTICI"*

- **Censis**

- *"RAPPORTO SULLA SITUAZIONE SOCIALE DEL PAESE 1997".*
- *"CULTURA DELLO SVILUPPO E CULTURA DELLA LEGALITÀ".*
Gangemi Editori - Ente BNC Fondazione 1997.
- *"LEGALITÀ E SVILUPPO A LECCE: ELEMENTI PER UN CONFRONTO SU SCALA PROVINCIALE". LECCE 21 NOV. 1997*
- *"LEGALITÀ E SVILUPPO A CATANIA". 27 OTTOBRE 1997*
- *"LEGALITÀ E SVILUPPO A MESSINA". 2 MARZO 1998*

- **Legambiente**

- *"RAPPORTO ECOMAFIA '98"*

- **Provincia di Roma - Legambiente**

- *"LE NUOVE FRONTIERE DELL'ECOMAFIA" Roma 15-16 aprile 1997.*
MATERIALE PER IL CONVEGNO INTERNAZIONALE
"Crimini contro l'ambiente: una risposta globale"

- **Ania**

- *ELABORAZIONE CAMPIONARIA DATI RELATIVI AI "VEICOLI - ANNO" DELLE AUTOVETTURE ASSICURATE ANNO 1996.*